



## **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 11/45/CR9/C11**

### **PROBLEMATICHE SUL SUBENTRO DELLE REGIONI NELLE FUNZIONI DI INVITALIA PER LA GESTIONE DELLE MISURE DI CUI AI TITOLI I E II D.LGS. 185/00**

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (commi 460 e 461) ha definito il riassetto della società Sviluppo Italia SpA, oggi Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA; la norma ha previsto la predisposizione di un piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie nei settori non strategici di attività, demandando al Ministero dello Sviluppo Economico il compito di fissare con direttiva i contenuti ed i termini del suddetto piano. Per le società regionali, la norma ha stabilito di procedere d'intesa con le regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche, delle relative partecipazioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Direttiva del 27 marzo 2007, ha definito gli indirizzi per la predisposizione del piano di riordino e dismissione, finalizzato, tra gli altri, a riorganizzare le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate, anche mediante cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni; per agevolare il processo di cessione delle società regionali, la Direttiva ha previsto la possibilità di garantire la continuità pluriennale dei servizi affidati dall'Agenzia nazionale alle medesime società regionali. In tale contesto il Ministro dello Sviluppo Economico ha delegato al Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione la responsabilità per l'attuazione di quanto previsto dalla Direttiva.

Il Piano di riordino e dismissione dell'Agenzia nazionale è stato approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/07/2007.

La Legge 28 febbraio 2008 n. 31 (art. 28), nel differire i termini per l'attuazione del piano di riordino, ha statuito il subentro delle Regioni nell'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale, in relazione agli interventi di cui ai Titoli I e II del D.Lgs. 185/00. La norma ha demandato al Ministro dello Sviluppo Economico il compito di definire, con decreto di natura non regolamentare, le modalità, i termini e le procedure per il suddetto subentro, da completarsi entro il 31 dicembre 2010.

Ad oggi, il Ministero dello Sviluppo Economico non ha adottato gli atti di natura regolamentare, relativi al trasferimento delle competenze previste dalla Legge 31/2008.

Alla luce di quanto esposto:

- il processo di trasferimento alle Regioni delle società regionali è incompleto, nella misura in cui non sono state definite le modalità, i termini e le procedure per il subentro delle Regioni nelle funzioni svolte dall'Agenzia Invitalia, in relazione agli interventi di cui ai Titoli I e II del D.Lgs. 185/00.
- ai sensi dell'art. 28 L. 31/2008, Invitalia non è legittimata a svolgere le funzioni di gestione dei Titoli I e II D.lgs. 185/00.
- il mancato trasferimento delle competenze alle Regioni comporta un grave squilibrio economico e finanziario delle società regionali, in palese contrasto con le finalità richiamate nell'articolo 28 della Legge 31/2008, venendo meno la copertura

finanziaria per il funzionamento delle strutture operative delle società regionali, dedicate all'attuazione del D.Lgs. 185/00 (Titolo II).

## **1. Equilibrio economico e finanziario delle società regionali**

Le società regionali che hanno completato il processo di regionalizzazione, attualmente svolgono attività di gestione dello strumento Titolo II, in ragione di contratti stipulati con Invitalia nelle fasi di cessione alle Regioni interessate. Le condizioni contrattuali applicate da Invitalia, con particolare riferimento agli aspetti di carattere economico, sono palesemente difformi e peggiorative da quelle contenute nei contratti precedenti, vigenti all'epoca in cui le società regionali rientravano nel perimetro del Gruppo Sviluppo Italia.

E' di tutta evidenza che tale comportamento è in contrasto con il dettato normativo e regolamentare del piano di riordino e dismissioni, ove si prevedeva che le società regionali continuassero a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia, relativi ai Titoli I e II e vigenti all'atto del loro trasferimento alle Regioni (art. 28 L. 31/2008).

Inoltre, si fa rilevare che i suddetti contratti sono stati attualmente prorogati a tutto il 1° semestre 2011.

L'insieme delle richiamate condizioni non consente una programmazione di medio periodo delle attività delle società, con ricadute finanziarie di particolare rilievo sui bilanci delle Regioni.

Tutte le circostanze suesposte configurano un potenziale danno erariale per le Regioni che hanno completato l'iter di acquisizione delle società regionali, mediante contratti di cessione a titolo oneroso; tanto nel presupposto della salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario delle medesime società, da garantirsi mediante la continuità dei contratti vigenti alla data di cessione, nelle more del trasferimento delle competenze di cui all'articolo 28, L. 31/2008.

## **2. Acquisizione delle partecipazioni da parte delle Regioni**

Invitalia, in assenza del quadro normativo e regolamentare di riferimento, sta procedendo con la cessione di alcune società regionali con condizioni economiche e normative completamente difformi da quelle applicate alle Regioni che hanno completato l'iter della regionalizzazione entro il 2009. A tal proposito, si fa rilevare che queste ultime si sono fatte carico degli oneri relativi alla stabilizzazione del personale precedentemente impiegato con contratti di somministrazione sulle attività relative al Titolo II.

Invitalia ha infatti recentemente promosso intese che, anche attraverso "tecnicismi legali", sono finalizzate alla cessione delle società a titolo gratuito, senza porre a carico delle medesime Regioni cessionarie gli oneri del personale impiegato sulle attività Titolo II, anche facendosi carico dei contenziosi del personale non stabilizzato, concedendo in comodato gratuito pluriennale gli immobili destinati ad incubatori di impresa.

### **La Conferenza delle Regioni, tutto ciò premesso:**

- chiede con particolare urgenza la convocazione di uno specifico tavolo, finalizzato a definire le modalità, i termini e le dotazioni finanziarie per il subentro delle Regioni nelle funzioni di cui ai Titoli I e II del D.Lgs. 185/00.
- chiede una puntuale ricognizione delle modalità con cui sono state cedute le società regionali, nonché le condizioni relative alle intese in corso di definizione con le Regioni che alla data odierna non hanno completato l'iter di acquisizione.
- chiede infine una ricognizione dei contratti di servizio vigenti per la gestione del Titolo II, stipulati ai sensi dell'art. 28, L.31/2008.